Anno VII. TORINO, Mercoledì 24 DICEMBRE 1873 Num. 355.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzi d'Associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 28 —	8 —	4 50
Svizzera	» 56 —	16 —	8 —

Prezzi d'Associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 48 —	24 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 56 —	28 —	16 —
Germania e Austria	» 32 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, li abbruscia.
Si pubblica tutti i giorni compresi le Domeniche.
Un num. arr. cent. 25.

Domani solennità non si pubblica il Giornale.

TORINO, 24 DICEMBRE 1873.

I manifattori e gli operai.

Chi è risalito sino alla causa del caro dei viveri di leggeri si persuade che quel male si può alleviare alquanto, renderne meno dolorose le conseguenze, non dileguarlo con provvedimenti legislativi. Fosse pure utile (il che non si può dire assolutamente) accattare un miliardo per cessare ad un tratto il corso forzato e rinvilire con quella cessazione i prezzi, fosse anche possibile l'abolizione delle imposte più gravi e più inique, si agevolerebbe la produzione avvenire, non si accrescerebbe d'un ettolitro la quantità del frumento e del maiz che si è ricolta o si possa ricogliere questa state. Chi dunque accagiona interamente il Governo del male, come usano fare i faziosi e i poco intendenti della materia, muove una accusa ingiusta, benchè l'imprevidenza passata abbia contribuito alla gravezza del male.

Rimane dunque a vedere ciò che si possa fare presentemente. Abbiamo parlato del dovere che incombe allo Stato, alle autorità locali ed ai ricchi. Il signor Scarabelli, cui abbiamo preso a guida in questa disamina, tocca ancora del bene che possono operare in questa emergenza i manifattori e gli operai medesimi, che sono coloro che vanno esposti a sofferenze maggiori.

Gl' industriali possono evidentemente far meno che i ricchi proprietari, appunto perchè il caro dei viveri scema i loro guadagni. Quanto più si aggiunge alla spesa che si deve fare pel proprio sostentamento, quella che è più imperiosa, meno suscettiva di diminuzione, tanto meno rimane a spendere per l'acquisto dei prodotti dell'industria. Conseguenza di ciò è che gl'impresari dell'industria sono meno che mai in grado di accrescere la mercede agli operai o di conservarne anco lo stesso numero e ciò disgraziatamente quando pel medesimo rincarimento dei viveri avrebbero gli operai bisogno d'un salario maggiore.

Egli è vero che sono in genere cresciute negli ultimi anni le mercedi, vediamo in questa stagione invernale i manuali delle campagne retribuiti forse del 50 0[0 più che non alcuni anni addietro; ma questo aumento non deriva sicuramente dalle cattive ricolte, bensì dall'essersi alzato generalmente il livello dei prezzi per causa della mutata ragione fra le merci e la moneta o i biglietti che ne tengono le veci, perchè rappresentano un credito.

In questa congiuntura l'autore, osservando che le derrate, passando per le mani di due o tre venditori, ognuno dei quali naturalmente ha un guadagno, arrivano al consumatore rincarite, consiglia che si faccia senza quegl'intermediari, brevemente che si stabiliscano magazzini cooperativi.

Veramente non è questo ufficio speciale degl'industriali, tutti i cittadini possono concorrere, anticipando dei capitali, alla formazione di quelle società. Si fondino ove riescano veramente utili, ma non conviene tuttavia illudersi, credere che tornino così vantaggiose come pare a prima giunta.

Si stabiliscono talvolta dei monopolii di fatto, i quali causano un artificiale accrescimento de' prezzi e in questi casi le Società cooperative, le panatterie normali e simili possono prevenire in parte quel male: benchè sovente sia cosa più immaginaria, che reale, poichè chi paga più del consueto è inclinato naturalmente ad attribuire il rincarimento a smodata voglia di arricchire, a *camorra*, anche quando non è che una inevitabile conseguenza della quantità minore della merce che si trova sul mercato. Nel caso poi, che è l'ordinario, che non esistano i predetti monopolii, la concorrenza riduce da sè i prezzi al più basso. Gli impiegati di una Società filantropica, anche nella supposizione che adoperino onestamente, non siano imputabili della minima malversazione, non hanno mai uno stimolo così potente come l'interesse privato, oculato, attivo, solerte. Quindi vediamo nel fatto finire i privati col vincere nella gara colle Società predette.

Il sig. Scarabelli adduce l'esempio di un manifattore di Gandino, l'ingegnere Radice, il quale compra in grosso le derrate alimentari e le rivende al prezzo di costo a' suoi operai, ed il servizio è fatto da agenti pagati da lui stesso. Ma questo è un puro atto di beneficenza, il quale fa onore a quel cittadino, e non si può annoverare tra i provvedimenti che migliorano la condizione economica della popolazione pel solo fatto di un riparto migliore dei prodotti o di un risparmio nella produzione. Tale vantaggio invece si potrebbe ottenere coll'applicazione del principio di associazione, per esempio, colle cucine economiche, perchè con esse si effettuerebbe un risparmio di opera e di combustibili, e pertanto si renderebbero gli alimenti alquanto meno cari.

Possono anche fare del bene i manifattori curando la salubrità delle officine e in questo modo migliorando la condizione fisica dei loro operai. Un manifattore inglese, il sig. Ahston, disse a questo riguardo in una pubblica adunanza: « Tutti i benefizi fatti dai padroni agli operai sono benefizi che i padroni fanno a se stessi. Tutto ciò che io ho speso pe' miei operai mi è stato restituito ad usura. Più sani, più vigorosi, più contenti hanno lavorato con maggior lena e prodotto davvantaggio. »

Rimane a vedere ciò che, nell'interesse loro medesimo, rimanga a fare agli operai.

Non torneremo qua sulla questione degli scioperi cui già altre volte trattammo. Rammenteremo solo che se, per causa di questo deplorato rincarimento, i lavoranti pensassero di potervi ricorrere, si lasciassero sobbillare dagl'internazionalisti, si appiglierebbero al peggiore partito. Si è visto che quando scemano i guadagni degl' intraprenditori di industria non si possono ragionevolmente aspettare aumenti di mercede. Ove si ponesse pertanto al padrone l'alternativa fra questo aumento o lo sciopero, siccome, anche volendo, nessuno può lavorare con perdita, si chiuderebbero le officine. Altro che aumento! il danno minore non toccherebbe sicuramente all'operaio.

Parlare in questi momenti di risparmii pare una crudele ironia. Il consiglio è buono nelle congiunture ordinarie, non nelle strettezze. E tuttavia è precisamente quando accadono di cotali strettezze che si fanno spese inutili e dannose. Durante gli scioperi, che sono un vero malanno, si riempiono le osterie, e quando si prova maggiore bisogno ha maggior incentivo il giuoco del lotto. Osserva con ragione l'autore che quantunque il vino costi il doppio degli anni scorsi, le osterie sono sempre piene di operai. Il sotto-prefetto di Lecco, Mosca, afferma che nei principali centri industriali di quella provincia vi è sottosopra una bettola ogni 70 abitanti, senza tenere conto dei numerosi spacci non autorizzati. Sono inutili i commenti a quel fatto.

Il conte Cesare di Masino indirizzò le seguenti parole di ringraziamento ai suoi

ELETTORI DEL COLLEGIO DI CALUSO

Ho ricevuto con animo commosso l'annunzio, che mi voleste chiamare all'alto ufficio di rappresentante della nazione al Parlamento.

Se cotest'ufficio può acquistare maggior rilievo dal collegio che lo affida, ben glie lo attribuiste voi, elettori del collegio di Caluso.

Ed invero, pochi altri collegi possono vantare, ed una vita più rigogliosa fra l'apatia giustamente lamentata, ed i malti centri di popolazione ricchi tutti di individualità specchiate, che offrono alla vostra scelta candidati meritamente distinti, ed i nomi illustri di cui si compose, fin qui, l'elenco dei vostri deputati.

Posso pertanto andare superbo di essere stato da voi creduto degno di tanta onore.

Di un altro fatto vado altresì orgoglioso, ed è che quello stesso concetto che vi guidò, ed io con voi, nello eleggere l'insigne ed onorando mio predecessore, guidò ancora la grande maggioranza vostra nel portare ora su di me i vostri voti.

Infatti, nell'affrettato cammino percorso in questi anni, troppe parti dell'edificio nazionale dovettero risentirsene, perchè non sia ormai tempo di lasciare da banda le diffidenze e le distinzioni di un malinteso spirito di novità e di antichi e nocivi pregiudizi.

A provvedere all'assetto stabile e duraturo della nazione, a promuovere l'ordine e l'economia nei pubblici servizi combattendo gli interessi egoistici e personali, a liberare tanta parte dello spirito pubblico dalle vane astrattezze, dalle teorie inopportune, e portarlo allo studio pratico e reale del paese, e infine ad educare le popolazioni alla coscienza del dovere ed al rispetto all'Autorità sulla base essenziale del sentimento religioso, senza del quale non vi ha società civile che possa durare, è più che mai necessario il concorso di tutti coloro che intendono servire la Patria ed il Re, sotto l'egida delle leggi costituzionali.

Ben so che, difficile ed arduo per sè, lo è forse più ancora perchè mi viene da voi, il mio compito, e temo d'aver troppo presupposto di me quando accettai la offertami candidatura; però, essendovi conosciuti i miei precedenti, un avrete norma per l'avvenire; ed inspirandomi ognora più al mio debito di buon cittadino ed all'obbligo di riconoscenza che ho per voi, mi adopererò con tutte le forze mie per eseguirlo.

E se nell'esercizio del mio ufficio mi verrà dato di poter essere utile ai miei mandanti e di poter recare qualche vantaggio a cotesta località canavesane carissime, saranmi di vera soddisfazione e di grande conforto.

Torino, 22 dicembre 1873.

CESARE VALPERGA DI MASINO.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Ci affrettiamo ad inserire il seguente interessante comunicato:

Torino, 23 dicembre 1873.

La scorsa notte al posto n. 2, sotto la Galleria dei Giovi, avvenne lo sviamento d' un treno merci composto di 15 vagoni. Ne rimase guasto un tratto di binario ed ingombra affatto la linea dai carri fuorviati, per cui fu d'uopo sospendere momentaneamente la circolazione dei treni fra Busalla e Pontedecimo.

Si sta lavorando con tutta alacrità per la riparazione del binario e lo sgombro della Galleria, e si ritiene che dopo domani (giorno 25), nelle ore antimeridiane, il servizio potrà essere ripreso.

Si crede utile di far conoscere che questo inconveniente è affatto accidentale e non si collega punto col danno recentemente rilevato in una piccola tratta dell'arco rovescio di detta galleria, del quale la stampa ebbe già a far cenno in questi giorni.

Quel danno è del tutto indipendente, e non ha d'altronde alcuna importanza che dia ragione ad inquietudini. La Commissione d'inchiesta, recatasi ieri sopraluogo, darà fra breve su di esso indicazioni tecniche più dettagliate, le quali varranno a tranquillizzare il pubblico.

Frattanto reputasi opportuno di avvertire che sotto la galleria dei Giovi il segnalamento dei convogli viene fatto mediante petardi, non servendo a cagione del fumo i segnali ordinari, e ciò si annunzia allo scopo di evitare che i viaggiatori, udendo eventualmente dei colpi immaginino dei pericoli che non sussistono e non si ingenerino allarmi e timori del tutto infondati.

A proposito poi di alcune voci, sparse non si sa a quale intento, che pel lieve danno sopraccitato verificatosi in un arco rovescio di detta galleria possa essere pericoloso il transito attraverso la galleria stessa, devesi soggiungere che queste voci sono affatto insussistenti, e che la Società dell'Alta Italia non farebbe di certo viaggiare dei convogli laddove vi fosse anche una lontana probabilità di pericolo, e che se mantiene la circolazione su di una linea, gli è perchè ha la certezza che i treni non possono in alcun modo trovarsi esposti ad inconvenienti od infortunii prevedibili.

Verona, 22. — Provenienti da Venezia, alle ore 4 pom., arrivarono oggi in Verona il principe e la principessa ereditaria del Belgio, e presero alloggio all'albergo reale delle Due Torri.

I principi viaggiano nel più stretto incognito col titolo di conte e contessa d'Eu. (*Adige*).

Venezia. — Scrivono al *Corriere Italiano* che gli amministratori di quella Banca Popolare hanno assunto a loro carico personale il vuoto di circa lire dugento ottanta mila lasciato in quella Banca dal direttore Brinas che si è suicidato.

Le rispettabili e facoltose persone che compongono quel Consiglio di amministrazione, hanno ben compreso il dovere morale che loro incombeva e lo hanno adempiuto con un'abnegazione che salva il loro decoro.

Roma, 22. — Ieri, dopo breve malattia, è morto il conte Filippo Antonelli, già governatore della Banca Pontificia, oggi Romana, e fratello del cardinale Antonelli, già segretario di Stato.

Questa mattina hanno avuto luogo i funerali nella sua chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giuditta. (*Opinione*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre reca

La legge (n. 1718), in data 18 dicembre, che approva il bilancio di prima previsione del ministero della marina.

CRONACA CITTADINA

— **Nuova Società** *di mutuo soccorso e cassa pensioni fra i commercianti.* — La Commissione incaricata di redigere un progetto di statuto fondamentale, avendo ultimato i suoi lavori, invita tutti i commercianti a riunirsi la sera di venerdì 26 corrente, alle ore 8 1/2, nell'anfiteatro di chimica (liceo Gioberti, via Po, accanto la chiesa di San Francesco da Paola), gentilmente concesso dall'illmo signor rettore della R. Università.

Previa lettura della relazione della Commissione, e dello statuto da approvarsi in massima, si riceveranno, seduta stante, le firme e la quota fissata pei soci fondatori.

Si fa caldo appello a tutti gli interessati di non mancare a questa adunanza importantissima, essendo nel desiderio generale che questa vantaggiosa istituzione possa dirsi costituita al primo gennaio 1874.

La Commissione.

— **Le cartoline postali** saranno poste in vendita il 31 corrente dicembre agli uffizi postali e presso i venditori di francobolli; le cartoline sono fabbricate nell'officina carte valori di Torino e riescirono un bellissimo lavoro.

Le cartoline impostate il 31 dicembre non saranno distribuite che il 1° gennaio.

Giacchè siamo a parlare di cose postali, diremo che in questi giorni i benemeriti impie-

---

(41) (Vedi n. 354)

APPENDICE

I DEPORTATI

Scene della vita d'Australia.

Mac Donald non rispose; i suoi occhi immobili interrogavano il punto dell'orizzonte di dove era partito il colpo. Egli stava là coi denti stretti tenacemente gli uni contro gli altri, colle guancie pallide, simili a quelle d'un morto.... era evidente che una violenta lotta aveva luogo nel suo cuore. Ad un tratto una forma bruna si disegnò nei cespugli, s'udirono i passi d'un cavallo, e Kakurru s'avanzò al galoppo, gettando grida selvaggie di gioia, ed innalzando al disopra del capo il suo fucile; teneva nella mano sinistra il *waddy* col quale spingeva la sua cavalcatura. Quando fu giunto innanzi a Mac Donald ed a Walker si fermò bruscamente; il cavallo obbedì al suo cavaliere nitrendo e scalpitando. L'aspetto del nero era veramente spaventevole: la sua pelle tutta rilucente era stata allor'allora riunta di grasso, e pareva qua e là picchiettata di sangue: gli occhi gli sfavillavano di un'orribile gioia.

Walker, compreso d'orrore, si nascose il viso nelle mani, e Mac Donald stesso volse lo sguardo altrove fremendo. Ambedue conoscevano troppo le abitudini di cotesto selvaggio tribù per non accorgersi istantaneamente che Kakurru aveva ucciso il suo nemico, indi untosi col grasso degli araloni; poichè, come già dicemmo, i selvaggi dell'Australia s'immaginano, per tal modo, aggiungere alle proprie forze quelle del vinto nemico. Ed infatti quando si presentano innanzi ai loro compatrioti unti di tal grasso, si credono possedere il segno più onorevole della vittoria.

Dopo un momento di silenzio, Mac Donald riprese la parola, e disse a Walker:

— Ecco la conseguenza del vostro orribile sistema, che conduce ad eccitare i neri gli uni contro gli altri. L'odio di quelle disgraziate tribù ogni giorno aumenta; è vero che la loro sete di sangue, il desiderio di vendetta possono tornarvi utili ora ed anche nell'avvenire, ma tale odio ha pure spesso dei terribili risultati.

— Ed ora quali sono le vostre intenzioni a mio riguardo? chiese tristamente Walker. Sono in poter vostro..... quali sono i vostri progetti?

— Vi lascierò in libertà, rispose vivamente Mac Donald, appena m'avrete dato la vostra parola d'onore di lasciarmi quarantott'ore di vantaggio. Spirato l'armistizio, voi potrete inseguirmi nel modo che giudicherete migliore.

— Non farò mai una simile promessa, sclamò l'ufficiale in tono deciso. Appena sarò libero, riunirò i miei uomini, correremo sulle vostre traccie, e lo scopo della mia esistenza sarà d'impadronirmi di voi.

— Allora non mi rimane che un partito a cui appigliarmi, disse Mac Donald alzando le spalle: vi condurrò alquanto distante, affinchè non possiate avere una immediata comunicazione coi vostri.

— E se mi rifiuto di seguirvi? domandò l'ufficiale con alterezza.

— M'obbligherete ad usarvi violenza! rispose Mac Donald gravemente. Sono spinto agli estremi, ed il passo che mi divide dal delitto è facile a superare; il solo unico desiderio era di condurre una vita tranquilla ed onesta, di guadagnarmi il pane col sudore della fronte, di cominciare una nuova esistenza in una società che mi ha perseguitato; la memoria stessa di ciò che è successo mi si è cancellata affatto, — ma la sorte ha deciso diversamente, ed io son risoluto a tentare qualsiasi cosa. Fui condannato, quantunque innocente, per una concatenazione di fatali circostanze, che m'accusavano. Fui deportato, insultato da custodi privi di pietà, divenni quasi pazzo e cercai un rifugio nei boschi: quivi fui cacciato e perseguitato come una belva. Ebbene! sia pure; pari alla belva, adoprerò le zanne. Ora sta a voi lo scegliere. O mi seguite senza resistenza, come v'ho seguito io ed acconsentite a rimaner privo della vostra libertà durante alcuni giorni, sopportando le torture della prigionia, o la vostra morte mi risponderà del vostro silenzio. Animo, signore, soggiunse egli imperiosamente, quantunque apparisse calmo, voi conoscete troppo bene le nostre reciproche condizioni perchè io mi creda in dovere di parlarvene; voi non ignorate che io non posso agire diversamente, se non voglio cadere nelle vostre mani: risparmiatemi dunque la dolorosa necessità di un delitto.

Dopo essersi per tal modo espresso, Mac Donald si allontanò dal luogotenente per lasciarlo libero di riflettere; si avvicinò al suo cavallo, ne aggiustò le briglie e la sella, prese il sacco da viaggio e le altre pistole che stavano sulla cavalcatura di Kakurru, li ripose nella sua, s'impadronì del fucile che il nero aveva preso alla sua vittima. Indi gettò una corda attorno al collo del cavallo di Walker e supplicò quest'ultimo di seguire il suo esempio e mettersi in sella.

Walker s'alzò ed obbedì a tal ordine.

— Non cedo che alla forza, disse egli con aspetto cupo, e vi do la mia parola che impiegherò il rimanente della mia vita a vendicarmi dell'insulto che ora voi mi fate.

— Voi sapete pure che la vostra esistenza è nelle mie mani ed osate parlare in tal guisa! Animo, signore, così voi riponete maggior confidenza nella lealtà d'un bandito di quello che soglia riporne la polizia, soggiunse Mac Donald sorridendo. Siate persuaso ch'io non spero nulla da voi; dimodochè potrete agire come vorrete quando mi sarò posto al riparo delle vostre ricerche. Ed ora salite a cavallo, poi rifaremo la strada già fatta per evitare l'incontro dei vostri uomini. Volete accompagnarmi, Kakurru?

(Continua)

gati postali devono soccombere al lavoro; oltre all'accrescimento grandissimo delle corrispondenze, vi ha l'inondazione dei biglietti di visita; si contano questi a diecine di migliaia, a centinaia di migliaia, a milioni; e si può comprendere benissimo come in tanta confusione molti non possano essere recapitati o vadano smarriti; meno male! che non accada mai di peggio.

☞ **L'Unità Cattolica** di questa mattina è stata sequestrata.

☞ **Per gli studiosi della lingua inglese.** — Annunziamo la pubblicazione di un libriccino utilissimo per chi si dedica allo studio della lingua inglese, che è intitolato: *The english student's scrap-book*, redatto dal signor A. de Christmas-Courtray, professore d'inglese alla scuola superiore di guerra, agli studenti della quale egli ha dedicato appunto il suo lavoro.

Intenzione dell'autore in questa pubblicazione fu di aiutare in pratica maniera lo studio de' suoi allievi, presentando loro una varietà di esposizioni, di discorsi sopra diversi argomenti in cui far entrare un infinito numero di parole e di espressioni atte a facilitare i primi saggi del parlar quella lingua. In fondo ad ogni squarcio è posta una serie di domande relative al contenuto dello squarcio medesimo, per dar risposta alle quali lo studioso è costretto ad imprimersi bene nella mente le frasi e le parole lette ed è insieme assai agevolato a farlo.

La scelta di codesti squarci (tutti in prosa) è ben fatta e così da procurare eziandio una lettura interessante; e al fin del volume è posto un dizionarietto in cui vengono tradotte tutte le parole adoperate. Riesce insomma un piccolo manuale utilissimo che noi raccomandiamo. Fu stampato nitidamente dalla tipografia Favale, e vendesi dall'editore Brero successore Marietti e dai principali librai.

☞ **Strenue! strenne!** — Avete visto quante belle cose furono messe in vendita dai negozianti de' Portici della Fiera e di quei di Po, di via Nuova e della Galleria Natta, per le non mai abbastanza note strenne e regali di capo d'anno. Ebbene quella roba lì non è solo da bambini, ma serve anche per adornare i più bei *salons*, le più eleganti *toilettes* delle signore. Il chincagliere sig. Bachi Marco, vicino al negozio Perotti, ha aperto una piccola esposizione dei suoi oggetti, i quali destano l'ammirazione di tutti.

C'è in questo negozio poi la rinomata argenteria Cristofle, che ha procurato al Bachi molti elogi e brevetti a diverse esposizioni.

Un altro bellissimo ed elegante negozio di *bisutterie* e *chincaglierie* ha aperto da poco tempo il signor Calligaris Ernesto nella galleria Natta, verso via Santa Teresa. Vi si trovano delle cose elegantissime e di buon gusto, che spingono i passanti ad acquistarle.

I nostri commercianti si danno coraggio: bisogna aiutarli quanto più si può nelle loro imprese.

☞ **Cronaca bianca.** — Riceviamo notizia da Chiusa-Pesio che il benemerito cav. Gandolfi di quel paese, dopo aver già fondati due asili infantili, uno a Pianfei, l'altro a S. Maria Rocca, frazione di Chiusa, ora ha largito ad un'altra borgata di quest'ultimo paese, la borgata S. Bartolomeo, la cospicua somma di **dodicimila** lire per l'impianto di un terzo asilo.

Il Gandolfi, ci si scrive, mette veramente in pratica il precetto cristiano: contento del puro necessario, egli si priva dei suoi redditi per consacrarli in opere di beneficenza. Ne abbia il plauso dei buoni, e compenso più degno e più bello la gioia della propria coscienza.

☞ **L'inverno.** — Questo poco gradito ospite è arrivato proprio ufficialmente e solennemente. Ha smesso le ipocrisie dei giorni passati e con indiscreta petulanza ha spiegato la sua bandiera. Oggi fa una giornataccia fredda, triste e uggiosa che non può esservi di più. Una nebbia fitta e scura occupa la città, e traverso di essa una bronzolina gelata vi soffia nelle costole la scalmana: sul suolo si deposita un sottile strato di umidore che tosto si converte in una crosticina di ghiaccio e sovr'esso uomini e bestie scivolano che è un gusto.

E frattanto tossi, starnuti e tutto il bel-l'accompagnamento dei raffreddori.

☞ **Musica.** — Domani, giovedì, un corpo di musica del presidio darà concerto sulla piazza Vittorio Emanuele, da mezz'ora dopo mezzodì alle due.

☞ **Teatri.** — Questa sera, come abbiamo già avvertito, si apre la stagione teatrale delle nostre massime scene, coll'opera-ballo di Rossini: *Guglielmo Tell*. Le principali parti sono affidate alla signora Giovannoni-Zacchi, ai signori Patierno, Pantaleoni e ad altri tre o quattro distinti artisti di cui non ci sovviene il nome.

Lo scenario è dipinto dall'artista Ferri, e se ne parla assai bene.

Speriamo in un successo. Il proverbio dice che chi ben comincia è a metà dell'opera, e tal sia per gli spettacoli del Regio..... Comunale.

La compagnia Sadowski, diretta da Cesare Rossi, inaugurava ieri sera le sue recite al Gerbino avanti ad un pubblico affollatissimo, e con la nota commedia del Gherardi del Testa: *La vita nuova*. Gli attori vennero più o meno festeggiati calorosamente, ma più vivi ed entusiastici scoppiarono gli applausi allorchè comparirono sulla scena il bravissimo attore e direttore Rossi e la sempre graziosa e simpatica attrice signora Annetta Campi, che il pubblico rivide con trasporto, ricordandosi della giovane esordiente, che non sono molti anni lo faceva andare in solluchero colle sue parti ingenue.

Il brillante Leigheb Claudio, sempre lo stesso caro matto, ha fatto ridere a crepapelle colto ed inclita, nella commedia e nella farsa *Il permaloso*, e ne ha avuti applausi a iosa.

Benissimo anche la signora Demartini-Peracchi ed il Meschini.

Il signor Buatier-De Kolta, il valente taumaturgo, tanto applaudito in Torino, ha dato ieri sera una terza *veglia-magica* al Vittorio Emanuele, veglia che sarebbe riuscita non meno brillante delle altre due precedenti, se il pubblico fosse accorso più numeroso in teatro; la sala invece era spopolata, ma tuttavia gli esperimenti del De Kolta vennero accolti con molto piacere da quei pochi che assisterano allo spettacolo.

Al Balbo cavalli e cavalieri stan l'uno contro l'altro..... armati per la odierna serata di gala che dovrà dare nuova vita al teatro di piazza Rodolfi. Emilio Guillaume, che è quel bravo cavallerizzo che tutti conoscono, ha intanto preparato un programma proprio da Natale.

Al Balbo, e buon divertimento a tutti.

Morti denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 22 dicembre 1878.

Bocca Rosa nata Panero, d'anni 51, di Mombarcaro (Mondovì) — Mosso Angela nata Carosso, id. 62, di Passerano d'Asti — Forneris Rosa nata Virca, id. 65, di Schierano (frazione di Castelnuovo d'Asti) — Davico Pietro, id. 49, di Torino, falegname — Balbiano di Aramengo contessa Enneduia nata Thaon di Revel, id. 45, di Torino, benestante — Quirico Michele, id. 25, di Asti, bracciante — Ponte Maddalena, id. 19, di Villarbasse, santa — Boni Luigi, id. 24, di Campiglione (Pinerolo), tipografo — Più 6 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 23 dicembre 1878

Maschi 5, femmine 9 — Totale 14.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 274 sul livello del mare.

23 dicembre 1878.

Altezza barom. a mill. e 0 fr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Umidità relativa in centes.	Direzione del vento in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	ozio	Stato atmosferico
9 ant. 743,4	— 2 2	4,0	100	15°	8'	S O d.	n. f.
9 ant. 744,0	— 1,9	4,0	100	15°	7'	S O d.	n. f.
12 m. 743,6	— 1,0	4 2	100	15°	11'	calma	n. f.
3 pom. 742,8	— 1,5	4,0	100	15°	9'	N E d.	n. f.
3 pom. 743,9	— 1,4	4,1	100	15°	7'	S O d.	n. f.
9 pom. 743,8	— 1,8	4,0	100	15°	7'	S d.	n. f.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima — 2,6; massima — 0 8

Acqua caduta millim. 0,0.

Minima della notte del 24 — 3,3.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 23 dicembre 1878.

Nascere del **Sole**, ore 7 58 — Passaggio al meridiano, ore 12 19 — Tramonto 4 40

Nascere della **Luna** 0 3 sera

Passaggio al meridiano, ore 5 36 sera

Tramonto, ore 11 52 sera

Giorno della Luna 6°.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Adunanza del 6 dicembre 1878.

Si prende atto della comunicazione sul decreto presidenziale, che approva il bilancio preventivo del 1874.

Non si accetta lo stanziamento di una somma pel concorso regionale agricolo, che avrà luogo nel prossimo maggio.

È conferta delegazione al comm. Rolle onde convocare eventualmente e presiedere l'assemblea elettorale dei pubblici mediatori di commercio. È autorizzato lo svincolo del certificato di rendita per cauzione del dimissionario cav. Pollone.

È ammesso Vittorio Giacone all'esame di agente di cambio. Si esprime l'avviso che le ferrovie Romane desistano dalle condizioni imposte pel trasporto della materia residua dall'estrazione dell'olio d'uliva, utile alle fabbriche di sapone.

La Camera appoggia all'unanimità la petizione diretta al Governo, chiedente la sospensione temporanea del dazio sull'importazione dei cereali in Italia.

S'impegna un'animata discussione sul progetto di proposte per surrogazione di giudici del Tribunale di Commercio di Torino.

Rolle non vuole sospesa la terna relativa alla nomina del Presidente; Mazzonis, Trombotto e Chiesa sostengono che, se il Presidente deve essere scelto tra i giudici, è d'uopo che i giudici al momento della scelta già rivestano tale qualità. Mazzucchetti e Peyrot si uniscono in quest'apprezzamento, combattuto da Rolle, Dupré, Merlo, Canaveri e Tasca.

Il seguente ordine del giorno della Commissione: « La Camera ammette che le proposte per la nomina del presidente del Tribunale di Commercio siano votate quando si voteranno le nomine dei giudici alle cui proposte si sta per procedere » è respinto da 9 voti contro 8.

In seguito di che si accordano i necessarii poteri al Presidente e all'apposita Commissione per le occorrenti proposte. I cavalieri Tosi, Schiapparelli, Merlo, Trombotto sono confermati membri dell'ufficio d'ispezione sulle Società Anonime ed Istituti di Credito per la Provincia di Torino; e i cavalieri Attilio Bollati e Merlo per la Provincia di Novara.

COMIZIO AGRARIO DEL CIRCONDARIO DI TORINO.

Malattie del bestiame.

Corre voce della comparsa di alcune malattie nel bestiame bovino della nostra provincia. Dalle vaghe indicazioni raccolte riesce difficile formarsi un giusto concetto dell'importanza delle malattie che vengono indicate solo e confusamente con nomi volgari e disparati.

Per determinarle con precisione sono pregati i proprietari che avessero animali ammalati di darne tosto avviso alla Direzione del Comizio.

Per cura di quest'ultima verrà spedito sul luogo con ogni sollecitudine un socio veterinario. Verificato lo stato delle cose si pubblicheranno poi quelle avvertenze che valgano a prevenire od a por rimedio ai danni che ci minacciano. *Il presidente.*

VARIETA'

A Vienna

Gita con il lapis.

(*Vedi num.* 210, 221, 225, 227, 231, 233, 237, 242, 243, 248, 250, 254, 257, 263, 274, 278, 276, 283, 284, 288, 289, 294, 292, 295, 296, 297, 298, 299, 301, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 313, 314, 318, 320, 321, 323, 328, 330, 337, 338, 341, 343, 345, 347, 349, 352 e 353)

LXXXII.

Salto fuori dal recinto dell'Esposizione, piglio alla corsa un omnibus e mi arrampico sul suo cielo con la praticheza d'un girellone viennese. A quest'altezza guizzante, che pare il volo delle rondini, quando bazzicano per l'aria i moscerini, qui sul cielo dell'omnibus mi sento colare nell'anima un'amaritudine e l'anima riempirsene tutta, perchè mi dilungo dalla Rotonda, e perchè è scomparso il mio palazzo delle belle arti.

Avrei voluto e avrei dovuto rimanere là dentro sei mesi per capire quei quadri e quelle statue. E io ne ho appena visto le note esteriori, che sono nulla.

Imperocchè i quadri e le statue non sono già i colori e gl'intagli che si riflettono e si capovolgono di botto sulla retina della tua pupilla. Oh c'è ben altro!

L'artista sotto i portici o al caffè o nella campagna raccatta un sospiro, uno sbadiglio, un occhieggiare di fiore e di donna, un ubbriaco impuntato sopra un quadrello di suolo, — un lembo qualsiasi di vita grande o minima, che la circostante umanità non avverte, come non la avvertono i buoi ed i paracarri; ed egli, l'artista, quel lembo di vita trascurata ne fa scuola e ne fa inchiodo in testa e se ne fa scala per salire ai lembi della vita bella oggettivamente, eternamente e divinamente. Quindi i preti, i frati, le ninfe, i cavalieri, le spalle nude, i putti, eccetera, che io ho visti pitturati e dipinti, scaturirono certamente da amori, da follie, da scherzi della vita reale, e forse svelarono all'artista migliaia d'immagini rispondenti nella pulcritudine ideale.

Bisogna scovare un fatto e un tipo, quando si è dinnanzi ad una tela o ad un marmo.

E dall'esercito di quadri e di statue che l'Europa mandò a Vienna si potrebbe ricavare una *Commedia Umana* più larga di quella di Balzac, e una *Commedia Divina* più grande di quella Dantesca....

Vorrei ritornare indietro..... ma l'omnibus cammina inesorabilmente avanti....

Le Arti belle possono ancora dirsi monopolio dell'Europa, imperocchè le due dozzine di cose straniere ad esse non pongono nè tetto.

E fino a quando l'immagine dell'arte sarà contesa all'Africa, all'Asia, all'Oceania, ai nasi camusi e alle pelli colorite?

Mentre penso alla scultura e alla pittura che ci daranno nell'avvenire i Pampas e i Matlesi, mi trovo in faccia alla Schulestrasse, dove mi attendono gli amici.

L'omnibus trotta tuttavia, ed io discendo frettoloso, e balzando a terra mi rompo, non la punta del naso, ma il manico dell'ombrello, che si addoppia diventando due ombrelli, anzi due imbrogli.

Per liberarmi di quel fastidio dell'ombrello eroicamente di regalare a Vienna i due rottami, ma i miei compagni me lo proibiscono sotto pena di farmi *inabilitare* giuridicamente, quale prodigo, appena ritornato in Italia...

Ed eccomi nuovamente sulla strada ferrata in un carrozzone, malinconico come la vigilia della Quaresima.

Abbandoniamo Vienna senz'averci vedute le statue di Canova e la tomba del Metastasio, e l'entrata di Nassrd ed Din, lo Schah di Persia, che oramai la finito di lordare le Corti d'Europa con il suo viaggio d'istruzione, e che avrei potuto salutare con un giambo mandatomi ier l'altro per la posta dal mio amico Giuseppe Cesare Molineri.

. . . . . .

L'Europa sorvolasti, e t'hanno accolto
Costà scherno, là plauso lusinghier,
Ed or che pel ritorno ai rivolto
Quale immagin di noi rechi in pensier?
Di', comprendesti quel che fa gigante
E quel che inceppa nostra civiltà?
Vedesti come s'affolta anelante
Appo le soglie di una nuova età?

. . . . . .

Ma tu che primo ti vanti fra i primi
Che pontefice sei e re dei re
Tu che la morte con lo sguardo intimi
Se alcuno sternuti dinnanzi a te;
Tu torpido seguace del Corano,
Per cui inerte la Ragion vietà,
Nè riconosce altro poter sovrano,
Che Macometto in terra e in ciel Allà;
Per te la libertà è nome fola
I pensator per te son sognator

. . . . . .

Solo i Cosacchi ed Alessandro invidi
E gli Ulani a Guglielmo e i forti in mar
Navigli all'Inghilterra, e sui tuoi lidi
Vorresti le torpedini impiantar.

. . . . . .

Abbandoniamo Vienna, senza aspettar che vi entri in trionfo pacifico Vittorio Emanuele II, il nostro Berengario, il nostro Re d'Italia che era follia sperare, e vi entri con l'elmo di Scipione e con i baffi illustrati dai giornali, fra applaudito dai popoli d'Allemagna, baciato dagli Ausburghesi, salutato da una di quelle bande tedesche, disciplinate ed impeccabili nell'armonia, che pur noi non volevamo neutre sulle piazze di Milano, e che per lui suonerà qui la marcia reale italiana ruttante nei cuori, — spettacolo magnetico che si diffonderà fino al cimitero di Staglieno a commuovere nella sua cassa di piombo la salma del grande Manzini imbalsamata dalla scienza, — spettacolo che farà arricciare la pelle a metterà le teste in visibilio, anche riprodotto a un teatro di burattini.

(*Continua*) GIOVANNI FALDELLA.

SILVERIA

Scene della vita messicana.

Seguito, vedi num. 354

Giunto presso il tronco d'un *ceiba*, il cavaliero pose un ginocchio a terra, fu' giocare a più riprese la batteria del suo fucile, esaminò con uno sguardo acuto la strada di Tuspango, poi si appiattò. Io mi alzai; quel cacciatore era evidentemente un cacciatore d'uomini; ma a chi poteva egli tendere insidie su quel sentiero?

Che fare? Gridare, chiamare, rivelare la mia presenza! Questo avrei dovuto far prima. Adesso, preso in flagrante delitto, il cacciatore non mancherebbe di salutarmi con una scarica del suo *rifle*. Io sono un testimonio, vale a dire un nemico sul bisogna imporre silenzio, perchè, in fatto di discrezione, nel Messico non si ha fede che in quella de' morti.

L'uomo si toglie il cappello: Diego Lara! Che Dio mi protegga, ben presto il sangue scorrerà su quel sentiero.

Con chi mai può aver ruggine quel cattivo soggetto, di cui la cattiva condotta cagionò la morte a suo padre ed a sua madre?

Per quella via non ci passano che degli indiani, e la loro borsa non vale nemmeno la carica d'un fucile. Una vera disgrazia! Quel vigliaccaccio, giocatore sfrenato, donnaiuolo, e giovane, bello, ardente, intrepido. Ei non ha nè fede, nè legge, truffa sul giuoco, assalta le diligenze e sfida il patibolo in virtù di non so quale privilegio, poichè egli ha ucciso Cindarel a colpi di coltello, Barrenos a stoccate e Calderon non so troppo in qual modo. Fu messo in carcere, ma quando si era sul punto di condannarlo, egli ha sempre trovato venti testimoni i quali affermavano avere egli soltanto fatto uso del diritto di legittima difesa.

Ancora una volta, che fare? Con tutta celerità passare il guado, arrivare come per caso ai fianchi di Diego, e così sventare i suoi cruenti progetti? Ma ci vuole un buon quarto d'ora per toccare l'altra sponda, ed in questo frattempo che cosa sta per accadere? E poi, Diego è buon tiratore; mi scorge..... Già parmi di sentire la palla del suo fucile penetrarmi nel petto, sensazione che, sebbene immaginaria, non manca d'essere dolorosa. Pertanto, io non permetterò che quest'agguato d'ora per toccare l'altra sponda, ed in questo frattempo che cosa sta per accadere? E poi, Diego è buon tiratore; mi scorge..... Già parmi di sentire la palla del suo fucile penetrarmi nel petto, sensazione che, sebbene immaginaria, non manca d'essere dolorosa. Pertanto, io non permetterò che quest'agguato riesca, se anche fosse il mio più crudel nemico colui che Diego attende al varco.

Quale abile cacciatore è mai l'uomo! Come questo Diego sa strisciare, farsi piccino, con quale attenzione sorveglia la strada, e come si scuote al più lieve strepito!

Certo deve trattarsi d'un nemico formidabile, perchè ei non osa sfidarlo di fronte..... Così ragionando, io mi era avanzato fra gli alberi in guisa da mettermi sulla stessa linea del bandito. — Egli spiana la carabina — un cavaliere compare.

Obbedendo ad una inspirazione subitanea, io intuono a squarciagola l'inno nazionale messicano. Il cavaliere cammina al passo; è Warren del Texas, il tutore di Silveria Martinez. Io mi mostro allo scoperto, persuaso che una palla debba colpirmi in ricompensa della mia cantata. L'arma di Diego si è abbassata, il giovanotto si appiattò come per celarsi tra l'erba all'orba. Warren sembra pensieroso; il suo cavallo abituato al galoppo, continua a marciare al passo. Io alzo le braccia per attirare l'attenzione del cavaliere, il quale invece di dar di sprone all'animale, com'io vorrei, si arresta indeciso guardandosi d'attorno. Atterrito dal risultato della mia manovra, io mi tacio. Warren riprende la sua marcia, ed arriva allo svolto del sentiero.

Eccomi dunque padrone d'un terribile segreto. Perchè Diego vuole attentare alla vita di Warren? Come avvertire quest'ultimo di stare in guardia senza denunziar Diego? Bisogna ch'io parli al giovinotto, ch'io mi spieghi francamente, categoricamente con lui, e subito. Mi rialzo, il piano è deserto. Il sole tramontando illumina la cresta del San Cristofaro, gli angelli garriscono, il *Rio Blanco* scorre con monotono mormorio; i tori indecisi si avvicinano lentamente alle loro capanne. Un gruppo di farfalle giallognole si libra volteggiando sul punto in cui poco prima scintillò la carabina di Diego. Ho io sognato?

II.

A nulla valgono le mie raccomandazioni. Col pretesto che io l'ho in altri tempi guarita d'una pneumonia, la vedova Lopez si ostina a rimpinzar la mia cavalla con punte di canne da zucchero. E così, in luogo dell'animale savio, inoffensivo che io le avevo affidato, la buona vedova mi restituisce regolarmente una bestia cocciuta, restia, satolla, che a stento si rimette in cammino.

— Non avete veduto alcuno oggi? domandai alla buona donna prima di montare in sella.

— Non anima di Dio, dottore; d'altronde, tranne vostra grazia, chi mai vorrebbe fuorviarsi per venire fin qui?

Si fu solo al terzo invito, appoggiato da un fiero cibile di scudiscio, che la testereccia Cosacca acconsentì di mettersi in via saltando, rinalcitrando, nitrendo. Mi preme di riveder Diego.

Perchè Diego vuole uccidere Warren? Cammin facendo, mi vo ripetendo più volte questa questione, senza trovarvi risposta. In altra epoca avrei potuto credere in una rissa di giuoco, in una rivalità amorosa; ma da dodici anni Warren ha rinunziato a tutte le pompe di Satana, come dice il curato, nè d'altro più si occupa che degli interessi della sua pupilla Silveria, interessi ne' quali Diego non si ha che fare.

Fu una ben singolare conversione questa di Warren; un uomo che, al suo arrivo in Orizava, non mi ha dato poco da lavorare rompendo parecchie braccia e parecchie teste! Giuocatore, battagliero, turbolento, Warren allora non valeva guari meglio di Diego: pertanto egli era più istrutto, più bravo ed anche più generoso, perchè le braccia e la testa ch'ei mi fece medicare furono sempre rotte in piena luce di sole, a colpi di pugno. Il coltello ed il *revolver* non abbandonavano punto la sua cintura; ma quelli erano argomenti troppo seri, diceva, perchè un *gentleman* ne facesse uso per difendere altra cosa che il suo onore e la sua vita.

Dal gennaio 1841 al luglio 1852, undici anni, anzi dodici. Come è già tanto tempo che Martinez il padre di Silveria è morto? Martinez, la famiglia del quale era stata espulsa dal Messico all'epoca della guerra dell'indipendenza, possedeva i titoli di proprietà immense alienate da agenti infedeli, od usurpate e divise fra gli Indiani. Egli dovette intentare interminabili processi per far valere i suoi diritti o sfidare delle terribili inimicizie. Di saldo cagionevole, ma paziente e tenace, Martinez si avanzava lentamente nella sua opera di rivendicazione. Perduta la moglie in verde età, andò colla figlia a stabilirsi nella vasta dimora costrutta da' suoi avi, che fu la sua prima conquista giudiziaria.

Sempre intento a studiar gli atti de' suoi processi, non uscendo mai di casa che per recarsi in tribunale o per andare sul posto a studiare i limiti delle terre che gl'Indiani continuavano a disputargli, Martinez incontrò parecchie volte Warren nel campo degli spogliatori de' suoi beni. Usciere, giudice, avvocato al bisogno, come tutti gli uomini del suo paese, Warren erasi fatto il consigliere degli Indiani, sperando di averne in compenso il possesso di uno de' bei poderi in contestazione.

Un pomeriggio, mi si viene a domandare in gran fretta: Martinez, non troppo abile cavaliere, era stato rovesciato dal suo cavallo; aveva la coscia fratturata, e gravemente, dicevasi. Lo trovai tutto insanguinato, svenuto, ed ho potuto verificare a mio agio la ferita. Quando il disgraziato ritornò in sè, gli annunziai che l'amputazione del membro rotto era necessaria, misura ch'egli respinse con energia. Gli ho dovuto dichiarare che c'era pericolo di perder la vita. Congiunse le mani e si mise a pregare.

— La mia scelta è fatta, dottore, mi disse un istante dopo; io mi abbandono nelle mani di Dio, che valgono ben le vostre. Egli mi guarirà, se tale è la sua volontà.

— Ma vostra figlia, dissi indicandogli la piccola Silveria; voi siete il suo solo sostegno. Via, Martinez, vediamo un po': non è certo il dolore dell'operazione che vi spaventa; voi siete cristiano, ed avete l'obbligo di vivere.

Il ferito prese con ambe le mani la testa ricciuta della bambina, la baciò, la strinse, poi la respinse.

— Conducetela via, disse: Iddio si occupa specialmente degli orfanelli.

E si mise di nuovo a pregare.

— Voglio sapere la verità, dottore, riprese poscia; a parer vostro, quante ore mi restano ancora da vivere?

— Prima di questa sera, risposi tristamente, voi sarete colto dalla febbre e dal delirio.

— Allora, ho due ore davanti a me?

— Piuttosto meno che più. Tra due ore, pensateci, si avrà ancor tempo di sbarazzarvi da questo membro inerte; più tardi, l'operazione sarebbe inutile.

— Non parliamo più di ciò, dottore.

Il curato ed il licenziato, arrivati in quel punto, supplicarono alla lor volta Martinez di lasciarsi amputare. Strinse loro la mano, e scosse il capo.

— Una preghiera, dottore, disse volgendosi verso di me; ho bisogno di mettere in ordine i miei affari, tanto spirituali quanto temporali, e per questa duplice cura è assolutamente necessario che io veda Warren. Ve ne prego, cercatelo. Dopo, forse, mi abbandonerò a voi; ma, vo le giuro, soddisfando questa mia domanda, voi avrete fatto tanto, quanto se mi aveste restituita la vita.

Saltai su Cosacco, allora meno restia d'oggi, e percorsi ad uno ad uno tutti i bugigattoli e le bische della città. Finalmente trovai Warren. Ei mi si presentò davanti quasi vacillando; i suoi occhi, stanchi dalle veglie, erano rossi; parlandomi faceva schioccare la lingua contro il palato, e rinunò francamente di seguirmi.

— Martinez è una vecchia volpe, mi disse;

ci vorrà domandarmi ch'io abbandoni la causa degli Indiani di Tequila, i quali lo hanno benissimo dernbato, ma tengono stretto, ed il possesso vale diritto. Un moribondo, dite voi? Bravo! Io mi [illegible], sarei capace d'intenerirmi, di cedere, o perderci ad un tratto una fortuna. S'invecchia, dottore, ed è oramai tempo di pensare all'avvenire. Beviamo un *grog*; mercè mia, la brava gente di questa casa sa prepararlo a dovere. Poscia noi faremo una partita di *monté*. No? La mia proposta nulla ha pertanto d'offensivo. Vediamo, facciamo voi le carte. Non ancora? Allora, buona sera!

Io mi collocai davanti all'uscio della bisca per sbarrar la via al giuocatore. Ero adeguato; parlai con veemenza.

— Diavolo! voi ci tenete alla vostra idea, mi disse; ebbene! voglio compiacervi e ve lo provo. Giuochiamo: se voi guadagnate, io vi seguirò presso il vostro amico; se perdete, vi fermate a bere un *grog* con me. Mi pare che questo sia ragionevole.

Io mi adoprai, feci un energico appello ai sensi umani che ancor potevano vibrare nel fondo di quell'anima corrotta. Warren mi ascoltò in silenzio. A poco a poco la sua fronte si corrugò, e cominciò a sferzare gli strivalloni collo scudiscio. Non gli risparmiai alcuna delle verità che si meritava; mi fissava negli occhi tutto sorpreso. Talvolta il sangue affluivagli sul volto abbronzato.

— Tutto ciò che vi dico vi sembra molto forte, esclamai terminando, ed ho torto, non è vero? di sfidare quello sciuscio che maneggiate così nervosamente! Ebbene, Warren, e l'più pure, se vi piace; io subirò in silenzio il vostro oltraggio, ad una condizione pertanto, che voi mi seguirete presso l'infelice che mi ha inviato.

(Continua).

La *Gazzetta d'Italia* dopo aver narrato l'incidente avvenuto in Senato domenica scorsa, relativo al trasferimento della Direzione delle ferrovie, e già da noi narrato, così prosegue nel suo racconto:

« Senza interloquire in questo incidente che commosse un istante il Senato e si lasciò al più presto cadere, l'onorevole Spaventa espose al Senato quanto al Governo preme si sappia non solo dal Parlamento, ma dal paese, e in special modo da Torino, che cioè il Governo non ebbe alcun sentore degli intendimenti della Società dell'Alta Italia prima che fossero convertiti in formale deliberazione e di questi non si tenne dal dichiararsi punto soddisfatto.

« La Società dell'Alta Italia non poteva in vero fare cosa più sgradita all'attuale Gabinetto. Il deliberato trasloco dà appiglio a ridestare spiacevoli ricordanze e a rinfocolare passioni regionali quasi che già tutti i quali componevano l'amministrazione del 1864 e fanno parte dell'attuale, abbiano una vera avversione a Torino.

« Non è qui il caso di ritornare sui motivi del trasferimento della capitale da Torino a Firenze, e dovrebbe anche essere superfluo il furio massime dacchè la capitale si trova a Roma per consiglio e fatto di quello stesso ministro degli esteri, l'on. Visconti-Venosta, che firmava la Convenzione di settembre. Certo è che l'attuale Ministero fu assai sorpreso dal contegno della Società dell'Alta Italia e non pensa punto a dargliela vinta.

« Le dichiarazioni che il ministro Spaventa fece in proposito tanto alla Camera quanto al Senato non danno luogo ad equivoci. Il Governo senza reticenze ha disapprovato la deliberazione della Società dell'Alta Italia e, disapprovandola, abbastanza lasciò capire che farà il debito suo per impedirla. Dal canto mio vi posso assicurare, per mie particolari informazioni, che l'on. Presidente del Consiglio ad una Commissione di un senatore e due deputati, la quale, nei giorni scorsi, si presentò a lui per stornare da Torino il colpo che la minaccia, rispose: che egli, finchè rimarrà al potere, non permetterà mai che la Società dell'Alta Italia tolga la sua sede da Torino. Quei giornali pertanto che attribuiscono al Ministero Minghetti diversi intendimenti, sono molto male informati, se pure non lo fanno a sfogo di antichi personali rancori. Giova che l'opinione pubblica non sia sorpresa: le cose stanno proprio come io ve le espongo. »

Leggiamo nel *Sole* di Milano:

Roma, 20 dicembre.

Il Ministro d'agricoltura e commercio ricevette oggi i delegati delle Borse ed accettò gradevolmente la memoria compilata nella riunione degli agenti di cambio. Dopo aver ascoltato i pareri espressi si mostrò tuttavia avverso alla tassa unica, essendo fautore convinto della tassa proporzionale.

In seguito, sembrò opportuno ai delegati riuniti di tutte le Borse di proporre un futuro Congresso generale degli agenti di cambio, allo scopo di uniformare il regolamento del Codice italiano sull'esercizio della pubblica mediazione, ed incaricò la Commissione romana di prepararlo.

Le proposte degli agenti di cambio consistono precipuamente in una fortissima riduzione nella misura dell'imposta, la quale non dovrebbe in verun caso eccedere lire quattro per ciascun contratto, nell'adozione pei contratti a contanti di una misura assai più tenue di quella pei contratti a termine, nella mitigazione della sanzione penale e nella estensione di essa a tutti coloro che, per non essendo agenti di cambio, prendano una parte qualsiasi a contratti pei quali non venga pagata la tassa.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che la comunicazione telegrafica della Gran Bretagna per le vie di Malta, Gibilterra, Lisbona, Falmouth è ristabilita. Fa noto inoltre che la comunicazione sottomarina fra Wladiwostock (Siberia) e Nagasaki (Giappone) è interrotta. I telegrammi pel Giappone sono quindi istradati per via Turchia o Malta a scelta dei mittenti.

FRANCIA.

Secondo le voci che corrono con molta insistenza, il duca d'Aumale sarebbe quanto prima elevato alla più alta dignità. Si pretende che, mentre lo aspetta il grado di maresciallo, debbasi creare in suo favore il posto d'ispettore generale delle armate francesi. Non pare troppo verosimile però che il maresciallo-presidente voglia, specialmente in questi momenti, creare una posizione così eccezionale a vantaggio del principe, il quale potrebbe trovarsi benissimo in grado di dominare tutti i partiti.

Dopo qualche altro foglio di Parigi, anche l'*Univers* vien fuori constatando lo stato deplorabile nel quale non caduti gli affari e la miseria che minaccia una parte della popolazione parigina.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Trasporti a domicilio
delle merci nella città di Torino.

In seguito a rinnovazione del contratto per la presa e consegna a domicilio del numerario, dei preziosi e delle merci a grande e piccola velocità nella città di Torino, si avvisa il pubblico che a partire dal 1° gennaio 1874 [illegible] in vigore per tale servizio le seguenti condizioni e tariffe:

Tariffe.

Stazione di Torino Porta Nuova

Merci a grande velocità.

Messaggerie per ogni quintale indivisibile L. 0 20.

Carrozze e carri, per ogni carrozza o carro L. 3.

Finanze e valori, per ogni migliaio di lire L. 0 05.

Diritto fisso per ogni spedizione di finanze e valori L. 0 20.

Sono esenti da questa tassa i valori dichiarati per l'assicurazione delle merci, per uno degli articoli assicurati l'intraprenditore non potrà esigere che le tasse stabilite a norma del peso.

Le operazioni inerenti alle formalità del dazio per le merci a grande velocità vengono eseguite *gratis*.

Scali di Torino Porta Nuova e Porta Susa

Merci a piccola velocità.

1° Merci da consegnarsi in dogana, escluse quelle caricate nei vagoni piombati dalla dogana:

Per ogni quintale indivisibile (compresi i diritti dovuti ai facchini della dogana pel carico) L. 0 30.

2° Mobilio, per ogni quintale indivisibile L. 0 40.

(Sono considerati come oggetti di mobilio e come tali tassati a L. 0 40 il quintale i letti, le tavole, le sedie, gli specchi, i canapè, le console, gli scaffali, le guardarobe e simili, esclusi i bauli e cassoni si pieni che vuoti, i quali saranno considerati e tassati come merci ordinarie, eccetto il caso che facciano parte di una spedizione di mobili propriamente detta, oppure abbiano un peso maggiore di 60 chilogrammi per ogni collo od un peso minore di 200 chilogrammi per metro cubo).

3° Vini, liquori, aceti e acidi minerali, per ogni quintale indivisibile L. 0 20.

4° Ferro greggio, ghisa in pani o lavorata, rame e piombo greggi, proiettili, carbone, formaggio, asfalto e cementi; per ogni quintale indivisibile L. 0 12.

5° Granaglie, per ogni sacco non eccedente il peso di 120 chilogrammi L. 0 10.

6° Merci non nominate, per ogni quintale indivisibile L. 0 15.

7° Carrozze e carri, per ogni carro o carrozza L. 3.

Per i colli soggetti alla formalità di dazio consumo si percepirà inoltre una provvigione di L. 0 10 per ogni collo.

Avvertenze generali.

Saranno trasportate a domicilio tutte le merci in arrivo per le quali il mittente non abbia scritto sui bollettini di spedizione o sulle lettere di porto la clausola « Fermo in Stazione. »

Le merci soggette a vincolo doganale si considereranno consegnate a domicilio quando siano rimesse nei magazzeni della R. Finanza.

Le formalità del dazio saranno adempite dall'Amministrazione che ne anticiperà i relativi diritti, salvo rimborso per parte dei destinatari all'atto della consegna delle merci.

Le domande per la presa a domicilio delle merci in partenza dovranno essere fatte, per la grande velocità, alla stazione di P. Nuova, ed all'ufficio dell'appaltatore di tali trasporti, in via Finanze, N. 7, e per la piccola velocità potranno essere fatte anche alla stazione di Porta Susa.

Il servizio di cui trattasi deve considerarsi come fatto dall'Amministrazione ferroviaria, sebbene sia affidato ad un'Impresa privata.

Condizioni generali.

Sono esclusi dal servizio di presa e consegna a domicilio:

a) I colli indivisibili di un peso eccedente i chilogrammi 600.

b) Gli oggetti di più di metri 6 50 di lunghezza.

c) I foraggi non compressi.

d) Il bestiame.

Però se le parti desiderassero la presa o la consegna a domicilio anche di simili invii, dovranno convenirne il prezzo di volta in volta coll'appaltatore.

I colli saranno pesati cumulativamente per ogni spedizione individuale e le frazioni risultanti dal detto peso cumulativo saranno considerate come per un quintale.

Mediante i prezzi suindicati, le messaggerie, gli oggetti di finanza e le altre merci sovra indicate, dovranno essere prese o consegnate al piano d'abitazione o nella cantina del destinatario, eccettuate le granaglie, per le quali l'obbligo dell'Amministrazione è limitato alla presa e consegna al piano terreno.

L'ufficio dell'appaltatore dei trasporti a domicilio è stabilito in via Finanze, N. 7, ed è aperto nei giorni feriali dalle 8 ant. alle 8 pom., e nei giorni festivi dalle 8 ant. a mezzogiorno.

Torino, 20 dicembre 1873.

La Direzione generale.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono da Roma che Sua Maestà il Re si tratterrà alla capitale per i ricevimenti del capo d'anno e per i soliti pranzi di Corte che in tale ricorrenza usa dare.

Dopo l'Epifania la Maestà Sua si recherà per alcuni giorni a Napoli.

Si dice che l'on. Bonfadini abbia accettata la carica di segretario del ministero di pubblica istruzione.

Ecco l'articolo di legge quale fu convenuto fra la Banca Nazionale ed il ministro Minghetti:

« Per la Banca Nazionale nel regno d'Italia la somma di cinquanta milioni effettivamente versata al 31 dicembre 1873 sarà computata come capitale utile agli effetti dell'art. 7.

« Però i due terzi della corrispondente emissione non potranno farsi dalla Banca se non successivamente in dodici rate uguali, a cominciare dal 1° ottobre 1874 secondo le scadenze del prestito nazionale.

« Salvo questa disposizione, la convenzione relativa al prestito medesimo approvata con legge 19 aprile 1872 rimane ferma in ogni sua parte. »

Mercè questo articolo la Banca può fin d'ora mantenere in circolazione per conto proprio 850 milioni, aumentandola in seguito di 8 milioni ad ogni estinzione semestrale di prestito nazionale.

FRANCIA.

La sinistra repubblicana ha tenuto ieri l'altro a Parigi un'adunanza sotto la presidenza del sig. Giulio Simon.

La Commissione delle leggi costituzionali lavora alacremente intorno ai vari progetti che le furono presentati. Lunedì, in una seduta che durò parecchie ore, il sig. Dufaure prese a sviluppare il progetto da lui presentato quand'era ministro di giustizia, ed impegnossi una discussione assai viva sul medesimo.

Il signor Magne, ristabilitosi pienamente in salute, ieri doveva prendere la parola nella discussione del bilancio.

Dicesi che molti deputati siansi recati presso il signor Thiers per indurlo ad assistere alla discussione generale del bilancio. L'ex-presidente avrebbe risposto che, per il momento, la sua presenza all'Assemblea non poteva avere alcuna utilità.

« Io trovo, disse, che le idee del sig. Magne, in materia di finanze, sono molto savie, e lo considero come il solo ministro possibile nelle circostanze attuali; sarei quindi dolente che un voto della Camera lo costringesse a ritirarsi. »

Telegrafano da Parigi alla *Nazione*:

È probabile che, per evitare discussioni spiacevoli, la pubblicazione del *Libro Giallo* si ritardi sia dopo le feste prossime. Il *Libro Giallo* conterrà una circolare del ministro Broglio, rimasta sinora sconosciuta, e che si crede possa dar luogo a vivi contrasti.

Visto il pessimissimo effetto prodotto dalla mozione Courcelles pel differimento delle elezioni parziali, si crede che essa verrà ritirata.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova-York, 23 dicembre.

Vennero spediti per l'Europa dieci milioni di dollari in altrettanti nuovi buoni 5 0[0.

Madrid, 23 dicembre.

Il Governo conchiuse un contratto pel l'anticipazione di 200 milioni di reali, dietro garanzia.

L'Ayuntamiento di Madrid risultò composto di quarantasei repubblicani e sei radicali.

Parigi, 23 dicembre.

L'interpellanza Du Temple è disapprovata da quasi tutta l'estrema destra, ad eccezione di 3 o 4 membri.

Mac-Mahon ricevette ieri Nigra.

Parigi, 23 dicembre.

Nel colloquio di Nigra con Decazes, sabato, Nigra diede le più formali assicurazioni delle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia.

Versailles, 23 dicembre.

Assemblea. — Parlando della questione monetaria, Soubeyran domanda quali saranno le istruzioni che si daranno ai delegati francesi alla conferenza monetaria che deve rivedere la convenzione del 1865.

Magne risponde che il Governo nominerà a delegato lo stesso Soubeyran. L'argento non sarà demonetizzato, e la conferenza esaminerà i mezzi per rimediare al deprezzamento dell'argento.

La sinistra domanda d'interpellare sulla convenzione del 25 ottobre riguardante la lista civile dell'Imperatore.

L'Assemblea fisserà domani il giorno della discussione.

Gerente Giuseppe Gerosa.

Stante i numerosi abbuonamenti che scadono col 31 corr., si pregano i signori Associati a voler rinnovarli con sollecitudine per evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

Si prega i signori Associati di indicare se si desidera l'edizione del mattino *o quella della* sera.

Notizie Commerciali

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO.

Elenco delle Obbligazioni della ferrovia di Susa comprese nella 29ª estrazione seguita in Firenze il 15 dicembre 1873 (R. decreto 23 dicembre 1850 e legge 5 maggio 1870.

34 di 1ª emissione (capit. di L. 400 cad.) in ordine progressivo.

258 489 637 713 1629 1833 2158 2170 2590 3168 3729 3[illegible] 4111 4547 4696 5091 5598 5682 6038 6123 6421 [illegible] 7227 7410 7783 8065 8220 8241 8269 8392 9420 9440 9510 10415.

21 di 2ª emissione (capit. di L. 500 cad.) in ordine progressivo.

794 1070 1713 2164 2710 2870 6654 6774 6774 7141 7150 7321 [illegible] 7697 7612 7666 8077 8047 8910 9280 10131 11269 15371 15612 15850 15951 14784 15245 15418.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1873, e dal 1° gennaio 1874 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

PRODOTTI AGRICOLI.

Canapa. — La situazione della piazza di Bologna si riassume in poche parole cioè: calma e sostenutezza di prezzo. Si trattarono è bensì vero diverse partite di qualche rilevanza, ma in conseguenza generale e febbraio verso caparra più o meno gagliarda, ed ai prezzi di L. 116 a 118 il quintale; ciò per la canapa buona, in quanto alla qualità fina le rimanenze sono pochissime.

Il prodotto della gargioleria continua a smaltirsi con discreta attività ed ai consueti prezzi. I cascami hanno maggiori ricerche e si vendono più speditamente.

Ecco quali sono i prezzi in corso a pronta cassa, levata corta, per generi posti sul carro alla stazione di Bologna:

Canapa grezza, cotta al naturale di campagna	1ª al q.	L. 116 50	— —
» »	2ª »	» 116 —	117 44
» »	3ª »	» 110 23	— —
» lavor. (garg.)	»	» 195 —	200 —
» »	2ª »	» 168 —	175 —
» »	3ª »	» 160 —	165 —
Stoppa e cascami	»	» 61 50	68 —

Seme foraggi. — Il trifoglio si mantiene a prezzi alti a Bologna; un lotto importante si è acquistato in questi ultimi giorni al saggio di L. 113 50 i 100 kil. La media tuttora seguita.

Bestiame. — I buoi da esportazione hanno a Bologna, prezzi d'aumento e sfogo pronto appena presentati in mercato, magane, vaccine da frutto e *manzettame*, sostenutissimi. Anche i buoi da lavoro sono in buona vista e guadagnarono un marengo e più per capo dalle precedenti settimane. Le carni sono invariate.

A Bologna i prezzi per quintale furono:

Manzi da mac. 1ª q.	L. 135	150 20
» » 2ª »	» 150	— 170 —
Soliti (magroni)	» 110	53 111 22

La scorsa settimana vi è stata una grande siccità di maiali sui mercati di Lione. I prezzi all'ingrosso subirono un nuovo ribasso su quelli precedenti; i prezzi al minuto invece rimasero invariati. Le beccherie vendettero questa carne a L. 1 il kil.

Ecco il listino generale delle vendite:

Lunedì, 1603 maiali furono venduti da L. 108 a 118 i 100 kil., vivi.

Martedì, 480 buoi venduti in gran parte 1ª q. da 168 a 176; 2ª q. da 161 a 169; 3ª q. da 148 a 156 i 100 kil., morti.

Giovedì, 2802 montoni venduti 1ª q. da 178 a 186; 2ª q. da 170 a 178; 3ª q. da 158 a 166 i 100 kil. morti e 1200 maiali ai prezzi di lunedì.

Venerdì, 593 vitelli venduti in media L. 108 i 100 kil., vivi e 120 buoi ai prezzi di martedì.

In Svizzera i prezzi della carne da macello indebolirono in causa della febbre aftosa che ivi si verificò nel bestiame.

Cereali. — A Bologna il frumento locale di trebbiatura meccanica, senza tarlo, di qualità distinta, lucente, era offerto con pretesa raddoppiata di cent. 50 meno dell'antecedente mercato e non trovava acquirenti.

I frumentoni sono in miglior vista e le transazioni avvennero non al disotto di L. 28 il quintale, perchè naturalmente sani di odore e del raccolto attuale. Il romagna che forniva per 3/4 l'approvvigionamento della nostra piazza è più caro di tutti sono essere il migliore, conciochè trovano convenienza quelli dal ducati, ed i frumentoni di Piemonte; donde non ne fu fatto mai richiamo o raramente.

I risoni hanno smercio facile con qualche aumento.

Ecco i prezzi fatti su quella piazza:

Risone	l'ett. L.	16 50 a 17 30
Frumento comune	»	29 — a 30 —
Id. qual. superiore	»	31 25 a 32 —
Frumentoni nuovi quint.	»	23 — a — —

In Francia calma completa per lo avvicinarsi delle feste di Natale.

A Parigi, 22, farine e frumento stazionarii, le prime da 81 a 86, il secondo da 35 25 a 36 50.

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza)

20 dicembre. — Segala e pomi di terra in tendenza debole, gli altri generi in tendenza di rialzo.

104 sta.	Frumento 1ª q.	L. 31 74	a 30 —
53 »	Segala	» 20 85	a 19 35
292 »	Meliga	» 18 05	a 18 55
3650 mir.	Patate	L. 1 20	a » 90
23 »	Castagne	» 2 60	a 2 25
32 »	Canapa	» 10 —	a 8 95

MERCATO DI SAVIGLIANO.

Prezzi dei cereali venduti in questa città dal 15 al 20 dicembre 1873.

Frumento (nuovo l'ett.	L.	31 66 a 31 44
Granoturco	»	» 17 57 a 17 35
Segala	»	» — — a 22 51
Riso mezzano	»	» 34 70 a 31 44
Legna forte	mir.	» 0 36 a 0 25
Idem dolce	»	» 0 25 a 0 15
Fieno	»	» 0 86 a 0 75
Paglia	»	» 0 50 a 0 45

MERCATO DI MILANO.

20 dicembre 1873.

Frumento all'ettolitro	L.	28 80 a 32 90
Granoturco	»	» 17 10 a 19 85
Segala	»	» 19 51 a 21 25
Riso mercantile (dazio escl.)	»	27 40 a 34 25
Riso pugliese (idem)	»	27 40 a 31 50
Avena (idem)	»	9 80 a 11 —

MERCATO DI CAVALLERMAGGIORE.

(Nostra corrispondenza)

23 dicembre. — L'andamento del mercato fu eguale a quello della scorsa settimana.

Ecco i prezzi dei generi venduti:

Frumento 1ª q.	ettol. L.	30 10	a 31 33
Segala	ettol. »	19 20	a 20 10
Meliga	ettol. »	16 40	a 17 13
Legna forte	quint. »	2 50	a 3 —
id. dolce	quint. »	1 60	a 2 10
Fieno	quint. »	7 30	a » —
Paglia	quint. »	4 50	a 5 —
Vitelli	mir. »	18 25	a 19 25
Maiali	mir. »	13 —	a 13 —

Novara, 22 dicembre. — Cereali. — Mercato un po' freddo; prezzi stazionarii la tutti i generi.

Ecco i prezzi che si praticarono:

Riso	all'ettol. L.	27 70 28 60
Id. bertone	»	» 30 05 31 45
Frumento	»	» 29 — 30 —
Segala	»	» 20 65 20 75
Meliga	»	» 17 40 18 60

	Firenze,	22	23
Rendita al 5 0[0		.2 —	71 80
Id. al 1° gennaio 1874		69 52	69 45
Oro lettera		23 15	23 15
Cambio su Parigi		29 05	29 02
Prestito Nazionale		64 —	64 —
Obblig. Tabacchi		— —	— —
Azioni Tabacchi		869 —	869 —
Banca Nazionale		2145 —	2131 —
Az. ferr. Merid.		435 —	433 —
Obblig. »		— —	— —
Banca Toscana		1693 —	1828 —
Credito mobiliare		922 —	918 20
Italo-Germanico		355 —	355 —
	Parigi,	22	23
Nuovo Prestito		93 32	93 35
Rendita francese		58 20	58 25
Rendita italiana		69 —	69 50
F. Lombardo-Veneto		376 —	375 —
Obblig. idem		— —	— —
Banca di Francia		4370 —	4365 —
Ferr. Romane		68 75	67 50
Obblig. idem		167 —	165 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.		176 50	177 —
Obbl. ferr. Merid.		— —	— —
Cambio sull'Italia		1/2	1/2
Cred. mobil. francese		766 —	— —
Obb. regia Tabacchi		480 —	480 —
Azioni regia Tabacchi		— —	— —
Prestito		93 25	93 25
Londra a vista		25 33	25 36
Aggio dell'oro		1 —	1 —
Consolidati inglesi		92 1/16	92 1/16
	Vienna,	22	23
Mobiliare		238 25	238 25
Lombarde		168 —	168 50
Banca Anglo-austriaca		133 —	134 —
Austriache		331 —	338 50
Banca Nazionale		993 —	995 —
Napoleoni d'oro		9 11	9 11
Cambio su Parigi		44 80	44 90
Cambio su Londra		113 50	113 70
Rendita austriaca		75 —	74 10
Id. in carta		69 55	69 55
	Berlino,	22	23
Austriache		200 1/4	199 3/4
Lombarde		98 3/4	98 1/2
Mobiliare		140 1/4	139 1/4
Rendita italiana		69 7/8	69 3/4
Id. Turca		41 7/8	41 5/8

	Londra, 22	23
Consolidato Inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita Italiana	69 1/4	69 1/4
Spagnuolo	18 —	17 7/8
Turco	40 7/8	41 —

Borsa di Milano. — 23 dicembre.

Corsi del mattino.

Rendita italiana scad.	71 60	
» » fine mese	71 70	
Prestito nazionale 1866	— —	
» » stallonato	— —	
Azioni Banca nazionale	2125 —	
» Banca Lombarda	695 —	
» Banca Veneta	— —	
» Banca di Torino	770 —	
» Banca generale	470 —	
» Banca di Costruzione	497 —	
» Banca Industriale	214 —	
» Banca Credito Milanese	214 50	
» Banca Italo-Germanica	350 —	
» Banca Cotonificio	— —	
» Banca Lanificio	232 —	
» Regia Tabacchi	867 —	
» Ferrovie Meridionali	428 —	
» Ferr. Romane	— —	
Obbl. Ferr. Meridionali	213 —	
» Ferr. Romane	194 —	
I pezzi da 20 fr.	23 16	

Confrizione Pubblica della Seta si Torino

Bollettino del 23 dicembre 1873.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	7	654 32
Trame	»	» »
Greggia	3	252 88
Articoli diversi	»	» »
Totali	10	907 20

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 157.

Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale della Seta in Torino

Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872

Bollettino del 23 dicembre 1873.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	10	718 09
Trame	3	255 70
Greggia	8	481 12
Articoli diversi	»	» »
Totali	21	1436 91

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 513.

Chilogrammi 39,911 92.

Il direttore gerente: A. Bertoldo

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

24 dicembre 1873. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0 C. del matt. in con. 69 57 1/2 27 1/2 45 45 40 (69 40)
69 37 1/2 30 35 35 (69 35) in liq.
69 52 1/2 53 55 55 60 60 60 p. 31 xbre. 69 93 p. 31 genn.

Corso legale 69 37 1/2.

Prestito Naz. 1866, C. del m. in con. 90 85 Senza cart. di premio.

Az. Banca Nazion. C. d. g. p. in con. 2135 2136, C. d. m. in liq. 2170 p. 31 gennaio.

Azioni Cred. Mobil. C. del m. in con. 934 50 930 50.

Az. B. Sconto e Sete, C. d. m. in con. 271.

Obbl. ferr. Romane C. d. m. in con. 193 193, in liq. 193 25 p. 31 xbre.

Pezza d'oro da L. 23 12 a 23 16.

CAMBI	a breve dec. lettera	a 3 mesi dec. lettera
Svizzera	115 25 115 50	115 25 115 50
Francoforte	— — — —	243 3/4 244 1/4
Lione	115 70 115 —	115 70 115 —
Londra	29 — 29 10	29 — 29 10

Svizzera sc. 6 0[0; Lione 5; Londra 4 1/2

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

24 dicembre 1873.

Rendita: corso legale aumento cent. 2 1/2 sulla borsa precedente.

L'odierna Borsa diede luogo a pochi affari in Rendita, a 69 40 cont. a 69 38 fine. I valori per contro approfittarono d'uno scambio attivo di transazioni. Notiamo in primo luogo le az. Banca Naz. particolarmente ricercate a 2150 a 2155 cont. Le azioni Credito Mobiliare si mantennero in ripresa a 930 932. Così pure le az. Banca di Torino, sulle quali si portarono con insistenza le domande; esse vennero pagate 770 a 772 cont. e 775 fine gennaio. Az. Banco Se. 271 1/2.

Obbl. Romane 193 cont.
Az. Romane 50 nom.
Ore 23 12, 23 16.

Programma d'Associazione per l'anno 1874 ai Giornali ed alle Pubblicazioni

DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO a MILANO

Il Catalogo-programma dettagliato viene spedito *gratis* e franco a chi ne fa richiesta.

Il Catalogo-programma dettagliato viene spedito *gratis* e franco a chi ne fa richiesta.

IL SECOLO

Giornale politico-quotidiano in gran formato (Anno IX). — Esce in Milano nelle ore pomeridiane. — Pubblica articoli e rassegne politiche, amministrative, militari, ecc., e corrispondenze ordinarie e straordinarie dai centri più importanti, con telegrammi particolari.

Dà il maggior possibile sviluppo alle rubriche: Cronaca Cittadina, Cronaca Giudiziaria, Corriere delle Provincie, Fatti diversi, Memoriale dei Privati, Rivista dei Teatri, Varietà, Riviste Scientifiche, Bibliografiche, Artistiche, ecc. — Pubblica, oltre il solito bollettino di borsa, una rivista di tutte le nuove istituzioni di credito, finanziarie ed industriali; e mensilmente degli appunti e consigli igienici.

Riproduce col nuovo sistema Paniconografico i **Ritratti dei Personaggi politici d'attualità e dei Deputati al Parlamento Italiano**, colle relative biografie, e i **disegni d'attualità** che le circostanze esigono.

Le appendici sono oggetto di speciali cure da parte della Direzione.

Fra i Romanzi che pubblicherà nel 1874 figurano:

I DENARI DEGLI ALTRI	EMILIO GABORIAU
IL SENSALE DI MATRIMONI	id. id.
LA PUNIZIONE	ADOLFO BELOT
IL TROVATELLO	STEFANO ENAULT
L'OMUNCOLO	FRANCESCO MASTRIANI
UN DELITTO DI GIOVENTU'	PONSON DU TERRAIL
LA MORTA	PIETRO ZACCONE

PREZZI DI ABBONAMENTO.

Milano a domicilio . Anno L. **18** — Semestre L. **9** — Trimestre L. **4 50**
Franco di porto nel Regno » » **24** — » » **12** — » » **6** —

Tutti indistintamente gli abbonati ricevono in dono per tutta la durata del loro abbonamento il giornale ebdomadario-illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO**, edizione comune.

Gli abbonati annuali (inviando cent. 40 per la spesa di porto) ricevono inoltre il romanzo illustrato, di *Saverio Montejan*: **LE MISERIE DI PARIGI**; un volume in-4° di pag. 252 con 41 incisioni.

Gli abbonati semestrali (inviando cent. 20 per la spesa di porto) ricevono in vece il romanzo illustrato, di *Giulia Gerard*: **LA CACCIA DEL LEONE**; un volume in-4° di pag. 64 con 12 incisioni.

Avvertenza. *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'Edizione di lusso dell'EMPORIO PITTORESCO in luogo della edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre, di L. 1 per un trimestre.*

L'EMPORIO PITTORESCO*

ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

Giornale ebdomadario illustrato (Anno XI). — Si pubblica in Milano ogni Domenica. — Sedici pagine illustrate.

L'Emporio Pittoresco pubblica ritratti e biografie di celebri contemporanei, autografi di uomini illustri, disegni d'attualità, d'arti, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, di viaggi e costumi, di mode, disegni piacevoli, caricature, rebus, indovinelli, sciarade, ecc.

Alcune pagine di ciascun dispensa sono dedicate alla pubblicazione di **Romanzi illustrati**, che ponno essere rilegati in volumi, formando così agli abbonati una scelta raccolta di opere utili e dilettevoli.

È in corso di pubblicazione l'interessantissimo lavoro di *Edoardo Siebecker* intitolato: **L'ALSAZIA.**

PREZZI DI ABBONAMENTO.

EDIZIONE DI LUSSO (franco di porto nel Regno)	EDIZIONE COMUNE (franco di porto nel Regno)
Anno L. **10.** — Semestre L. **5.**	Anno L. **6.** — Semestre L. **3.**

Gli abbonati annui, ricevono i seguenti premi gratuiti:

Per l'edizione di lusso (inviando cent. 60 per la spesa di porto):

1° **PIQUILLO ALLIAGA**, romanzo di *Eugenio Scribe*; uno splendido volume in-4° di pagine 372, con 53 incisioni.

2° **GRANDE ALMANACCO MILANESE PER IL 1874.**

Per l'edizione comune (inviando cent. 50 per la spesa di porto):

1° **I CACCIATORI DI CAPIGLIATURE** del capitano *Mayne Reid*; un ricco volume in-4°, di pag. 128, con 34 incisioni.

2° **CALENDARIO DA GABINETTO PEL 1874.**

I nuovi abbonati dal 1° gennaio 1874 che desiderassero avere gli arretrati al 31 dicembre 1873, dell'opera in corso: **L'ALSAZIA**, *potranno richiederli, inviando cent. 30, oltre l'importo dell'abbonamento.*

* L'EMPORIO PITTORESCO, edizione comune, viene spedito in dono a tutti indistintamente gli abbonati del giornale **Il Secolo**.

LA NOVITÀ

Giornale settimanale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. (Anno XI). — Esce in Milano ogni Giovedì. — Dà nell'annata 52 Figurini grandi colorati, eseguiti appositamente a Parigi dal valente artista Cav. **Guido Gonin**, Tavole colorate, Ricami, Lavori, Modelli, ecc.

Questo Giornale è il solo che possa dare in Italia le mode più fresche, perchè è il solo Giornale italiano che tenga in Parigi un artista disegnatore apposito, a differenza degli altri Giornali che devono limitarsi a dare riproduzioni o copie sempre in ritardo.

LA NOVITÀ, fra i pregi che già la resero sin qui superiore a tutti gli altri Giornali di mode che vedono la luce in Italia, ne ha ora aggiunto uno della massima importanza colla istituzione di un **Servizio speciale di commissioni.**

PREZZI DI ABBONAMENTO.

Franco di porto nel Regno, Anno L. **12** — Sem. L. **6 50** — Trim. L. **3 50.**

Gli abbonati annui ricevono in premio UNA GRANDE E STUPENDA INCISIONE IN ACCIAIO, disegnata dal professore *A. Müller*, e incisa dal signor *G. Pommer*, intitolata: **FANCIULLI AL BAGNO.**

(Questa incisione per i non associati costa L. **8**).

Come **Premio semi-gratuito** poi tutte le signore abbonate avranno diritto di avere per la metà del suo valore reale di L. 70, e cioè per sole L. **35**,

UNA MACCHINA A CUCIRE AMERICANA

d'ottima fattura e della più recente fabbricazione, conosciuta sotto il nome di **LA PETITE SILENCIEUSE**, fornita di tutte le guide che la completano.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale istruttivo pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc. (Anno IX). — Si pubblica in Milano ai primi di ogni mese. Figurini grandi colorati eseguiti appositamente a Parigi dal valente artista cav. **Guido Gonin**. Venti pagine di testo con illustrazioni, Tavole colorate, Patrone, Tavole di lavori, Disegni, Musica, ecc. Articoli di educazione, d'istruzione e di amena lettura, di mode, di economia domestica, d'igiene, di gastronomia, racconti, poesie, cose utili, giuochi, varietà, ecc.

Collaboratrici e Collaboratori: Luigia Gaudidi — Felicita Morandi — Gemma Giovannini — Maria Toni-Virano — Emilia Rossi — Ernesta Margarita — Cav. professore Edoardo Turchetti — A. O. Cagna — Cav. professore Michele Sartorio — Professore Leopoldo Marenco.

PREZZI DI ABBONAMENTO.

Franco di porto nel Regno, Anno L. **12** — Sem. L. **6 50** — Trim. L. **3 50.**

Gli abbonati annui ricevono in premio UNA GRANDE E STUPENDA INCISIONE IN ACCIAIO, disegnata dal professore *A. Müller*, e incisa dal signor *G. Pommer*, intitolata: **FANCIULLI AL BAGNO.**

(Questa incisione per i non associati costa L. **8**).

Come **Premio semi-gratuito** le signore abbonate avranno diritto di avere per la metà del suo valore reale di L. 70, e cioè per sole L. **35**,

UNA MACCHINA A CUCIRE AMERICANA

d'ottima fattura e della più recente fabbricazione, conosciuta sotto il nome di **LA PETITE SILENCIEUSE**, fornita di tutte le guide che la completano.

ROMANZIERE ILLUSTRATO

Giornale settimanale illustrato di Romanzi (Anno X). — Si pubblica in Milano ogni Giovedì. Sedici pagine in-4° grande, carta di lusso.

Colla prima dispensa di gennaio viene iniziata la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo di *A. Rane*, illustrato con finitissime vignette, avente per titolo: **IL ROMANZO DI UNA COSPIRAZIONE**, che uscirà contemporaneamente al Romanzo attualmente in corso intitolato: **LA REGINA DELLE BARRICATE**, di *Ponson du Terrail*.

PREZZI DI ABBONAMENTO.

Franco di porto nel Regno — Anno L. **7 50** — Semestre L. **4.**

Tutti i signori Associati ricevono *gratis* le copertine dei Romanzi mano mano ne viene compiuta la pubblicazione.

Gli abbonati annui ricevono, a titolo di premio gratuito, un esemplare dell'interessante processo: **GLI ASSASSINI DI FUALDÈS**, un volume in-4° grande, di pagine 64, adorno di 22 vignette.

I nuovi abbonati dal 1° Gennaio 1874, inviando **Una Lira** *in più potranno avere gli arretrati pubblicati a tutto Dicembre 1873, del romanzo in corso* **LA REGINA DELLE BARRICATE.**

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato in gran formato (Anno XIV). — Otto pagine di testo ed illustrazioni e quattro di copertina. — Si pubblica in Milano ogni Giovedì.

Le grandi composizioni del rinomato artista cav. **Guido Gonin**, la ricchezza ed eleganza della edizione, la scelta dei disegni, il buon gusto delle caricature, hanno dato a questo Giornale una vera celebrità, coll'appoggio della quale è divenuto, in Italia e fuori, il Giornale favorito di tutte le brillanti riunioni.

PREZZI DI ABBONAMENTO.

EDIZIONE DI LUSSO in carta distinta e con copertina (franco di porto nel Regno)			EDIZIONE COMUNE in carta comune e senza copertina (franco di porto nel Regno)		
Anno	*Sem.*	*Trim.*	*Anno*	*Sem.*	*Trim.*
L. 28 —	L. 14 50 —	L. 7 50	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —

Gli abbonati annui all'edizione di lusso (inviando cent. 50 per la spesa di porto), ricevono in premio:

1° Un bellissimo e grande *Quadro Litografico* del cav. **Guido Gonin**, intitolato: **LA SORPRESA.**

(Questo quadro per i non associati costa L. 5).

2° Un esemplare del **GRANDE CALENDARIO MILANESE PER IL 1874.**

FLORILEGIO ROMANTICO ILLUSTRATO

(Anno II). — Una o due dispense la settimana di 12 pagine in-4° grande con molte e finitissime illustrazioni.

IL FLORILEGIO ROMANTICO ILLUSTRATO è la raccolta dei più acclamati romanzi illustrati, editi dallo Stabilimento Sonzogno, ai esauriti completamente in causa del grande successo che hanno ottenuto.

È aperto l'abbonamento a **100** Dispense (dalla 71 alla 170), e a **50** Dispense (dalla 71 alla 120) ai prezzi seguenti:

Franco di porto nel Regno:

Per 100 Dispense L. **14 50** — *Per 50 Dispense* L. **7 50**

Tutti gli abbonati riceveranno in dono le *copertine* di ogni Romanzo, mano mano ne sia *terminata la pubblicazione.*

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA

(Anno III). — Ogni 15 giorni esce un volume in-16° grande di oltre 300 e fino a 400 pagine. — La **Biblioteca Romantica Economica** è destinata a diffondere al *massimo buon mercato* i lavori dei più celebri romanzieri contemporanei.

Prezzo di Abbonamento ai 24 Volumi del 1874.

Franco di porto nel Regno L. **24.** — Prezzo di ciascun volume **UNA LIRA.**

DONO AGLI ABBONATI: Gli abbonati riceveranno, franco, in **dono, due volumi** della stessa **Biblioteca Romantica** da scegliersi fra i quarantadue pubblicati nel 1872 e nel 1873.

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA

(Anno II). — Esce un volume ogni mese, in-16° grande, di circa 300 pagine.

Questa nuova pubblicazione offre agli studiosi, ad un **buon mercato** eccezionale, le opere più acclamate dai **Classici Autori** in una accuratissima ed elegante edizione.

Prezzo di Abbonamento ai 12 Volumi della II^a Serie (1874)

Franco di porto nel Regno L. **12.** — Prezzo di ciascun volume **UNA LIRA.**

LA MUSICA PER TUTTI

(Anno I). — **Raccolta Classica Musicale Economica** dei capolavori editi ed inediti dei grandi maestri. — Un volume in-8° ogni mese per **Una Lira.**

Il primo volume della I^a Serie (1874) uscirà alla fine di gennaio 1874 e successivamente verrà pubblicato un volume ogni mese, contenente sempre ciascuno un intero spartito per Pianoforte.

Il primo volume della prima Serie conterrà **IL BARBIERE DI SIVIGLIA** di *Gioachino Rossini.*

Prezzo di Abbonamento ai 12 Volumi della I^a Serie (1874)

Franco di porto nel Regno L. **12** — Prezzo di ciascun volume **UNA LIRA.**

NEL MESE DI GENNAIO 1874

verrà ultimata la pubblicazione dell'importante Opera intitolata:

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA DEL 1873 ILLUSTRATA

È divisa in due Volumi di complessive pagine 640 in-4° grande, illustrate riccamente da oltre 500 vignette.

PREZZO DEI DUE VOLUMI CHE FORMANO L'INTERA OPERA:

Franco di porto nel Regno L. 24.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN illustrate da GUSTAVO DORÉ

30 grandi ed eleganti dispense in-4°, adorne di **154** incisioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO FRANCO DI PORTO NEL REGNO L. **4 50.**

Una dispensa separata Cent. **15** *in tutta l'Italia.*

Gli Abbonati riceveranno *gratis* il frontispizio ed una elegante copertina per rilegare le 30 Dispense in un volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a MILANO, via Pasquirolo, N. 14.

TEATRI

Regio (ore 8) — *Guglielmo Tell.*

Carcano (ore 7 3/4) — La drammatica compagnia diretta da Cesare Rossi rappresenta: *La famiglia.*

Rossini (ore 8) — La compagnia piemontese T. Milone e F. Ferraro rappresenta: *Un poveromo.*

Balbo (ore 8) — Compagnia equestre di Emilio Guillaume.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenterà colle marionette: *Il presepio.* — *La gianduiseide.*

Tutte le **Domeniche e giorni festivi**, per comodo delle famiglie, **recita diurna** alle ore **3** pom.

Bigliardi DA VENDERE, via Dora Grossa, numero 26, piano terreno. 1181

STRENNA 1198
dell'*Eridania Lince*
la più utile per le italiane famiglie in questi critici tempi, costa la **TAVOLA ECONOMETRICA**

Torino, Tip. BOTTA, via Orfane, e presso l'AGENZIA GIORNALISTICA-LIBRARIA di **G. Cresto**, via S. Teresa, 20.
Prezzo Cent. 80

È uscita
LA SIBILLA CELESTE
per gli EREDI BOTTA — Cent. **40**

Vendibile presso il Padiglione di Giornali in Piazza Carignano. Trovasi pure un grande **assortimento d'Almanacchi e Strenne per l'anno 1874** al prezzo di Tipografia. 1185

All'agenzia **D. MONDO** via Ospedale, 5

STRENNE Straordinario assortimento di **Giocattoli, Galanterie, Articoli** per **toeletta, profumerie**, ecc.

PRESEPI.

Capanne in legno di varia dimensione e forma
complete, da L. 10, 15, 25 e 45
vuote da L. 5 e 12.

Figure separate in legno drappato
dell'altezza di centimetri 25 cadauna L. 7 00
» » 17 » 2 50
» » 12 » 1 40

Figure assortite in legno verniciato
Qualità fina altezza centimetri 20 cadauna L. 2 00
» » » 18 » » 1 60
Qualità ordinaria » 14 » » » 40

Angeli a legno drappati a L. 2 60
in legno con ali dorate » 80
in carta pesta » 1 25

Figure in carta pesta dell'altezza di centimetri 30 **L. 4.**

Scatole assortite con figure in carta pesta
a L. 4, 5, 7, 9, 12, 15, 16, 20 e 24.

Bambini in legno verniciato
con culla a L. 1 e cent. 80, 70, 60, 50, 40, 30
senza culla centesimi 40 e 50.

Animali in legno drappato
Elefanti a L. 1, **Buoi** a L. 9, 6 50, 5 50, 1, a centesimi 75, 50, **Asini** a L. 6, 5 50, 3 50 e cent. 75, 50, **Camelli** a L. 22, 15, 7, 4 50, 1, e cent. 50, **Cavalli** a L. 1, a cent. 50, **Pecore** a L. 1 25, 1, a cent. 50, 40, 25 e 15, **Capre** a cent. 40, **Cani** a cent. 50 e 40.

Animali in legno verniciato
Elefanti a cent. 80 e 40, **Buoi** a L. 1, a cent. 50 e 10, **Asini** a cent. 40 e 10, **Camelli** a cent. 80 e 50, **Cavalli** a cent. 60 e 40, **Pecore** a cent. 10 e 05, **Capre** a cent. 80, 40 e 15, **Cani** a cent. 40 e 20. 22 M^o

Società Vinicola Torinese.

A norma della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in seduta delli 4 dicembre 1873, l'interesse del 6 % che è prescritto dall'art. 4 dello Statuto, montante a L. 1 60 (una e cent. sessanta) per ogni azione, sarà pagato dalla Banca Industriale Subalpina e cominciare dal 2 gennaio prossimo contro presentazione dei certificati liberati dal sesto decimo. 1216

Al vero Buon Mercato
Via Roma, num. 4.
Occasione unica per vesti, sciallì, drapperie ed altri generi per strenne.
1217

MOBILI A BUON MERCATO
DOGINI FERDINANDO
tappezziere e negoziante da mobili d'ogni genere ed oggetti relativi, con vendita a grande ribasso non mai praticato, corso del Re, N. 1, casa Prietti, Torino. 1200

Fabbrica di Registri di ogni genere, legati e lineati con metodo speciale, ad uso del **Commercio**, delle **Banche** e di tutte le **Amministrazioni.**
Presso **CARLO SCEGLIE**, via dell'Arcivescovado, N. 2, Torino. 1226

Incanto di ricchi mobili.

Lunedì **29** corrente, dalle ore 9 1/2 alle 12, e dalle 2 alle 5, in via Lagrange, N. 43, casa Fubini, piano nobile, coll'opera del perito sottoscritto, si procederà alla vendita dei mobili arredanti un grandioso alloggio, consistenti in letti ferro vuoti, pagliericci elastici, armadi a specchio, sofà, sedie, seggioloni, consolle, cassettoni con marmo, quadri ad olio, vasi del Giappone ed altri oggetti relativi, il tutto a pronti contanti.
1228 **Oggero Spirito** *Estimatore*

Gazzetta dei Prestiti
(Milano, 9. RADEGONDA, 10.)
Giornale finanziario — Eco della Borsa.

Pubblica le estrazioni tutte dei Prestiti italiani ed esteri, le notizie interessanti i **possessori di Azioni, Obbligazioni d'ogni genere**, i pagamenti, versamenti, cambi di titoli, i corsi dei valori quotati e parte non quotati alla Borsa, una rivista di Borsa settimanale, ecc. ecc., ed ai suoi abbonati rende notevoli servizi per via di corrispondenza diretta o della piccola posta.

Col 1° del 1874 (anno VI di sua esistenza), uscirà quattro volte al mese.

Corso d'abbonamento: Italia L. 7 — Francia L. 11 — Svizzera L. 9.

Gli abbonamenti e rinnovazioni si assumono presso **G. Camandona**, cambia-valute, via Roma, N. 35, Torino. 1153

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai Signori Portatori di BUONI in ORO che le sotto-indicate Casse sono incaricate di eseguire a partire dal 1° gennaio prossimo il pagamento della Cedola VIII^a di L. 15 in Oro per il semestre d'interesse scadente il 31 dicembre corrente; non che il rimborso di L. 500 oro, dei Buoni estratti al VII Sorteggio avvenuto il 1° Ottobre decorso:

» **FIRENZE** la Cassa Centrale della Società.
» **ANCONA** » dell'esercizio id.
» **NAPOLI** » succursale id.
» **MILANO** Giulio Belinzaghi.
» **TORINO** la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **ROMA** id. nei locali della Banca Nazionale.
» **GENOVA** la Cassa Generale.
» **LIVORNO** la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **PARIGI** la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» **GENOVA** id. id.

Firenze, 15 *dicembre* 1873.
1406bis **LA DIREZIONE GENERALE.**

AVVISO

Si fa noto ai **commercianti in farine, semole e farinette**, che in Fegino presso la stazione ferroviaria di Rivarolo Ligure, è in esercizio uno stabilimento per la esclusiva fabbricazione di detti generi.

La qualità dei medesimi sono genuine, di soddisfazione dei compratori ed a prezzi convenienti.

Per commissioni, indirizzare telegrammi, lettere, gruppi al signor **ANGELO TABBO'** in **Genova**, per colli e succherie allo stabilimento. 1227

Torino, Tip. G. Favale e C.